

Protocollo d'intesa per la costruzione di un sistema territoriale finalizzato alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, dell'agrobiodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio della Maremma Toscana

Indice

Premesse

Art. 1 – Finalità del protocollo

Art. 2 – Ambiti di collaborazione

Art. 3 – Modalità di collaborazione

Art. 4 – Valorizzazione delle competenze

Art. 5 – Tavolo di confronto

Art. 6 – Coinvolgimento di altri soggetti

Art. 7 – Autonomia delle parti

Art. 8 – Durata

Art. 9 - Referenti

Art.10 - Disposizioni finali

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il DRAGO delle Colline Metallifere APS CF: 92092160537 sede legale nel
Comune di Massa Marittima (GR), Podere Campo Ruffaldo 53
Rappresentante legale: Sara De Sanctis, nata a Massa Marittima, il 25/12/1981,
CF: DSN SRA81 T65F 032I

Biodistretto Colline della Pia CF: 01694560531 sede legale nel Comune di
Gavorrano (GR), Località Casteani snc.
Rappresentante legale: Adriano Baiguini nato a Samarate il 21/02/1957
CF: BGN DRN57 B21H 736K

Comunità del Cibo e della Biodiversità Agricola della Maremma (CCibo)
CF: 01684850538 sede legale nel Comune di Grosseto (GR), Loc Enaioli snc.
Rappresentante legale: Alessandro Cardarelli, nato a Grosseto il 16/08/1956
CF: CRD LSN56 M16E 202C

per la costruzione di un sistema territoriale finalizzato alla valorizzazione delle
produzioni agroalimentari, dell'agrobiodiversità, del patrimonio culturale e del
paesaggio della Maremma Toscana.

Premesse

Le tre realtà associative oggetto del protocollo operano in modo non esclusivo nelle seguenti aree di interesse:

Per la valorizzazione integrata del patrimonio agricolo, culturale, storico, archeologico e paesaggistico del territorio, promuovendo il dialogo tra ricerca scientifica, comunità locali e realtà produttive;

per promuovere modelli agricoli sostenibili e approcci agroecologici, nonché la collaborazione tra agricoltori, cittadini, enti pubblici e imprese per la tutela del territorio e delle sue risorse naturali;

per la conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità locale, favorendo la conoscenza, la diffusione e l'utilizzo delle varietà tradizionali e dei sistemi agricoli sostenibili.

Le parti riconoscono l'opportunità di rafforzare forme di collaborazione tra le tre associazioni, potenzialmente da estendere anche ad altre impegnate nel nostro territorio sulle tematiche indicate ed eventualmente altre da determinare. Pur preservando l'autonomia delle singole organizzazioni, si impegnano ad operare al fine di:

- valorizzare le competenze specifiche di ciascun soggetto;
- coordinare iniziative comuni, al fine di aumentare l'impatto delle attività e trasmettere un'immagine condivisa, coesa e riconoscibile;
- collaborare per sviluppare progettualità comuni.

Alla luce di tali presupposti, le parti convengono di avviare una collaborazione attraverso il presente Protocollo d'Intesa.

Le parti riconoscono inoltre l'importanza di sviluppare forme di collaborazione nel dialogo con enti pubblici, istituzioni culturali, università e centri di ricerca, al fine di rafforzare la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio territoriale della Maremma nell'interesse delle comunità locali.

Art. 1 – Finalità del protocollo

Il territorio della Maremma Toscana rappresenta un sistema complesso di paesaggi agricoli, patrimonio storico-culturale, biodiversità agraria, saperi tradizionali e comunità locali.

Le associazioni firmatarie operano da anni con finalità convergenti nella tutela e valorizzazione di tali risorse, promuovendo modelli di sviluppo territoriale sostenibile basati sulla cooperazione tra produttori, consumatori, cittadini, altri operatori del settore, istituzioni, ricerca scientifica e realtà associative.

Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le parti per promuovere una strategia ed iniziative comuni finalizzate a:

- tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità del territorio;
- promozione del patrimonio culturale, storico e paesaggistico della Maremma;
- diffusione di pratiche agricole sostenibili;
- valorizzazione delle produzioni locali e dei saperi tradizionali;
- rafforzamento delle comunità locali e delle reti associative;
- sviluppo di progetti di ricerca, divulgazione e formazione.

Art. 2 – Ambiti di collaborazione

Le parti si impegnano a collaborare e identificare opportunità, nei limiti delle rispettive competenze e disponibilità, nei seguenti ambiti:

Conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità

- supporto alle iniziative regionali legate ai Coltivatori Custodi.
- raccolta dei dati già esistenti ed eventuale ulteriore identificazione e mappatura delle varietà locali presenti nel territorio;
- supporto alla propagazione, conservazione, diffusione delle varietà locali;
- Supporto alla valorizzazione dei prodotti da varietà locali (trasformazione, commercializzazione, divulgazione).
- organizzazione di corsi, incontri e attività formative legati a quanto sopra descritto.

Attività culturali e divulgative

- organizzazione di eventi, incontri, visite tematiche e iniziative divulgative;
- valorizzazione del rapporto tra agricoltura, paesaggio, storia e cultura del territorio.

Comunità patrimoniale

Promozione dei principi della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società ("Convenzione di Faro", Faro 2005), ratificata dall'Italia con Legge 1° ottobre 2020 n. 133, e sviluppo di iniziative legate alla comunità patrimoniale della Maremma denominata "CoMeRA Maremma - Comunità Memoria Rigenerazione Alimentare".

Comunicazione e divulgazione

Collaborazione nella promozione delle attività comuni e nella diffusione delle conoscenze relative al patrimonio territoriale.

Progettazione e partecipazione a bandi

Collaborazione nella progettazione e nella partecipazione a bandi e programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei.

Collaborazioni scientifiche

Possibile coinvolgimento di università, enti di ricerca e istituzioni scientifiche nelle attività di studio e valorizzazione del patrimonio agricolo territoriale.

Art. 3 – Modalità di collaborazione

Dialogo e coordinamento

Le parti si impegnano a mantenere mail trimestrali sulle attività e a condividere informazioni, competenze ed esperienze utili allo sviluppo delle attività comuni.

Modalità operative delle iniziative

Le modalità operative delle singole iniziative saranno concordate di volta in volta tra le parti, tenendo conto delle competenze e delle disponibilità dei soggetti coinvolti.

Tessere e riconoscimento reciproco

Le associazioni aderenti si impegnano a riconoscere reciprocamente i propri soci nell'ambito delle attività condivise, favorendo forme di partecipazione agevolata e collaborazione reciproca, nel rispetto dell'autonomia amministrativa e associativa di ciascun ente.

Coordinamento delle iniziative e rappresentanza

Per ciascuna iniziativa potrà essere individuato, di comune accordo, il soggetto più idoneo a svolgere funzioni di coordinamento operativo, in relazione alla natura delle attività e alle competenze maturate.

Per le attività condivise, la rappresentanza del sistema potrà essere assunta, di volta in volta, dall'associazione capofila dell'evento, progetto o iniziativa specifica.

Bandi e progettazione

Per la partecipazione a bandi e progettualità condivise, il ruolo di capofila sarà valutato di volta in volta sulla base del tema, delle competenze, delle finalità progettuali e della capacità operativa delle associazioni aderenti.

Comunicazione condivisa

Le parti si impegnano altresì a promuovere e pubblicizzare congiuntamente, ove possibile, gli eventi, le azioni e le iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo, nonché a valorizzare la collaborazione tra le organizzazioni attraverso strumenti e modalità di comunicazione concordati.

Le parti potranno dotarsi di strumenti condivisi di coordinamento e comunicazione, anche digitali, finalizzati a:

- evitare, se possibile, sovrapposizioni di eventi e attività;
- migliorare la comunicazione reciproca;
- condividere opportunità e iniziative;
- valutare, di volta in volta, eventuali collaborazioni operative sulle attività proposte.

Le attività di comunicazione, promozione e pubblicizzazione delle iniziative comuni, nonché dell'accordo di collaborazione in generale, saranno improntate a principi di correttezza, trasparenza e reciproca condivisione, prevedendo – ove opportuno – la preventiva informazione tra le parti in merito ai contenuti e alle modalità di diffusione.

Art. 4 – Valorizzazione delle competenze

Le parti riconoscono il valore delle competenze specifiche maturate dalle rispettive organizzazioni nel corso delle attività svolte sul territorio.

Nell'ambito delle iniziative sviluppate congiuntamente, le parti si impegnano pertanto a valorizzare tali competenze, individuando di volta in volta quale tra le organizzazioni possa fornire un contributo più appropriato.

A titolo indicativo e senza che ciò comporti alcuna esclusione o limitazione al ruolo che ciascuna associazione potrà apportare, si identificano questi ambiti:

- Il DRAGO delle Colline Metallifere APS potrà contribuire in particolare agli aspetti culturali, storici, archeologici e paesaggistici delle iniziative, nonché al dialogo con enti di ricerca e istituzioni culturali su questi temi specifici;
- Il Biodistretto Colline della Pila potrà contribuire in particolare allo sviluppo delle iniziative legate alle pratiche agricole sostenibili e alle relazioni con il sistema produttivo locale, in particolare alla facilitazione della creazione di filiere corte;
- La Comunità del Cibo e della Biodiversità Agricola della Maremma (CCibo) potrà contribuire alle attività di identificazione, conservazione e valorizzazione delle varietà locali, dell'agrobiodiversità e alla sostenibilità, in particolare alle pratiche agroecologiche e agroforestali

- Le modalità operative saranno definite di volta in volta dalle parti, in spirito di collaborazione e reciprocità.

Art. 5 – Tavolo di confronto

Le parti concordano di mantenere un tavolo di confronto periodico finalizzato a:

- monitorare lo sviluppo delle attività comuni;
- individuare nuove opportunità di collaborazione;
- coordinare iniziative e progettualità sul territorio.

Il tavolo di confronto si riunirà indicativamente almeno una volta ogni due mesi, anche in modalità online, al fine di favorire il controllo reciproco e il coordinamento delle attività condivise.

Il tavolo potrà essere aperto, previo accordo tra le parti, alla partecipazione di altri soggetti interessati.

Art. 6 – Coinvolgimento di altri soggetti

Le parti potranno concordare il coinvolgimento di ulteriori associazioni operanti nel territorio con finalità analoghe o compatibili con quelle del presente Protocollo, enti pubblici, aziende agricole, istituti di ricerca o altri soggetti interessati alle finalità del presente Protocollo.

Le associazioni aderenti riconoscono il valore di un percorso aperto e progressivo, volto a favorire il coinvolgimento di ulteriori realtà associative, culturali e territoriali compatibili con i principi e gli obiettivi condivisi.

Art. 7 – Autonomia delle parti

Il presente Protocollo:

- non comporta la costituzione di un nuovo soggetto giuridico;
- non genera obblighi economici diretti tra le parti;
- non limita l'autonomia organizzativa delle associazioni firmatarie.

Art. 8 – Durata

Il presente Protocollo ha durata di cinque anni dalla data della sottoscrizione.

Potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti.

Art. 9 – Referenti

Ogni organizzazione individuerà un proprio referente per il coordinamento delle attività previste dal presente Protocollo.

Art. 10 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si applicano le disposizioni del Codice civile.

Firme

Per Il DRAGO delle Colline Metallifere APS

Presidente

Sara De Sanctis

Per il Biodistretto Colline della Pia

Presidente

Adriano Baiguini

Per la Comunità del Cibo e della Biodiversità Agricola della Maremma

Presidente

Alessandro Cardarelli